

# *Obiettivi possibili*



**il Museo incontra  
la sostenibilità**

**È diventato difficile oggi affermare che il riscaldamento globale non esista o che non sia causato dall'essere umano e dalle sue attività. Ci sono delle evidenze incontestabili che possiamo osservare anche noi, dal nostro piccolo osservatorio chiamato Friuli, e che stanno iniziando a pesare non solo da un punto di vista ambientale ma anche da quello economico, come sanno bene privati cittadini, imprese, aziende agricole, pubbliche amministrazioni colpiti da veri e propri cataclismi climatici. Il 'nuovo' negazionismo, con la responsabilità di certa politica e di certa economia, ha però cambiato tattica e agisce screditando l'affidabilità e il ruolo della scienza, le soluzioni proposte o abbassando decisamente il 'livello di guardia'. L'evidenza della realtà si impone sempre e con questo programma di incontri, curati e coordinati dal Museo Friulano di Storia Naturale, vogliamo dare il nostro contributo ad una battaglia giusta e necessaria.**

**Federico Angelo Pirone  
Assessore a Istruzione,  
Università e Cultura**

**Il Museo Friulano di Storia Naturale si sta re-inventando, impegnandosi con maggior forza e con un ruolo attivo in tematiche non tradizionali che rispondono alle urgenze della contemporaneità. Per sua natura il Museo è uno spazio adatto a raccogliere queste sfide e mi fa piacere che l'approfondimento di questa estate con i goal 12, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030 avvenga accogliendo anche le indicazioni del goal 17, che propone approcci collaborativi, come accade in questo caso tra Servizi dello stesso ente, impegnati insieme a raggiungere lo stesso obiettivo: la consapevolezza su questioni importanti per lo sviluppo.**

**In questi ultimi anni il Museo Friulano di Storia Naturale ha in realtà individuato nei goal dell'Agenda 2030 una traccia attorno alla quale costruire la propria attività scientifica e divulgativa e nel fare questo ha sviluppato un'educazione e una divulgazione diffusa e di qualità, che ritengo strategica per la crescita collettiva.**

**Questa estate tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione tra Museo e Servizi Educativi, che insieme stanno lavorando**

**al coinvolgimento del pubblico del futuro. Circa 1200 bambini tra i 6 e i 14 anni, tra giugno e agosto, attraverseranno infatti le sale didattiche, le mostre e il giardino del Museo Friulano di Storia Naturale per conoscere ed esprimere il loro parere sul cambiamento climatico ed in generale sugli importanti obiettivi di una Agenda che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel 2015.**

**Antonio Impagnatiello  
Dirigente del Servizio  
Cultura e Istruzione**

# ***Il Museo può essere testimone attivo del cambiamento?***

**Il Museo è un luogo decisivo per la realizzazione di attività collettive, educative e inclusive, uno strumento utile per costruire una cittadinanza attiva e consapevole e uno spazio di confronto e dibattito sui temi chiave della contemporaneità. In relazione a questi elementi essenziali, il Museo Friulano di Storia Naturale, luogo di comunità attento alla sostenibilità, si fa vettore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030, che affronta attraverso programmi di ricerca ed interpreta con progetti educativi, espositivi e di valorizzazione. Avvicinare i cittadini alla sostenibilità significa incentivare le persone a cambiare le proprie abitudini. Al motto di 'Think Global, Act Local', ovvero 'pensa globalmente, agisci localmente', il Museo vuole soprattutto informare con un programma di iniziative che quest'anno è dedicato all'approfondimento, alla valorizzazione educativa e alla trasposizione artistica degli obiettivi 12, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030. Il Museo per la sua particolare posizione in città è parte di un progetto di sviluppo territoriale volto alla rigenerazione del quartiere, ha riqualificato il verde circostante con un progetto culturale**

e gli edifici della sede hanno subito un recupero indirizzato alla riduzione dell'impatto energetico-ambientale. Due anni or sono, la partecipazione come Museo Beginner al progetto MUSEI INTEGRATI ha profondamente segnato la via del Museo Friulano di Storia Naturale che si è posto in ascolto del proprio pubblico, ha organizzato incontri con gli specialisti, realizzato mostre, rileggendo le proprie collezioni di zoologia, botanica, preistoria, antropologia, geologia e paleontologia in termini di cambiamento climatico, di biodiversità, di impatto dell'uomo sull'ambiente, ha rivisitato la propria attività educativa in un'ottica accessibile ed inclusiva, allo scopo di creare consapevolezza tra gli studenti e i docenti. Il programma estivo vuole restituire la pluralità di tutte queste voci con una proposta globale che durerà un mese, scandito da conferenze, proiezioni di filmati, attività didattiche, visite guidate alla mostra 'Dietro le quinte', percorsi sulla biodiversità urbana e sull'archeologia sperimentale e momenti di riflessione nell'oasi climatica del Giardino del Museo, esposizioni costruite insieme alla comunità e infine una residenza artistica

che proverà a restituire con una modalità differente, attiva e partecipata, questi temi e insieme a essi la centralità del Museo Friulano di Storia Naturale nella città.

**Paola Visentini,  
Responsabile  
del Museo Friulano  
di Storia Naturale**

# IL MUSEO INCONTRA LA SOSTENIBILITÀ

8—31  
LUGLIO 2024

**1**  
*Sconfiggere  
la povertà*



**2**  
*Sconfiggere  
la fame*



**3**  
*Salute e  
benessere*



**4**  
*Istruzione  
di qualità*



**5**  
*Parità  
di genere*



**6**  
*Acqua pulita  
e servizi  
igienico-sanitari*



**7**  
*Energia pulita  
e accessibile*



**8**  
*Lavoro  
dignitoso e  
crescita economica*



**9**  
*Imprese,  
innovazione  
e infrastrutture*



**10**  
*Ridurre le  
disuguaglianze*



**11**  
*Città  
e comunità  
sostenibili*



**12**  
*Consumo  
e produzione  
responsabili*



**13**  
*Lotta contro  
il cambiamento  
climatico*



**14**  
*Vita  
sott'acqua*



**15**  
*Vita  
sulla terra*



**16**  
*Pace, giustizia  
e istituzioni  
solide*



**17**  
*Partnership  
per gli obiettivi*





David Monacchi

●  
Artista interdisciplinare, compositore e ingegnere del suono, conduce ricerche sul patrimonio immateriale dei suoni delle foreste primarie equatoriali più remote e ancora incontaminate del pianeta

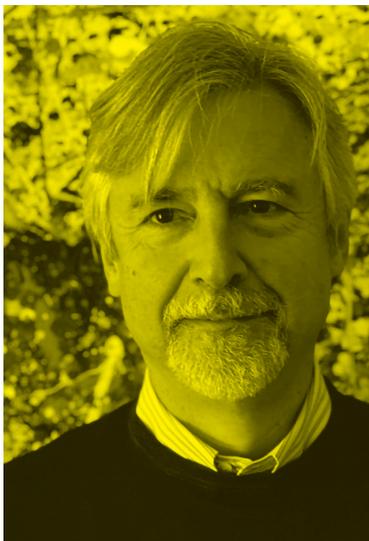
Evento inaugurale

## **FRAMMENTI DI ESTINZIONE: IL PATRIMONIO ACUSTICO DELLE FORESTE PRIMARIE**

con David Monacchi

lunedì 8 luglio, ore 20.30  
Palamostre  
piazzale Paolo Diacono 21

Il progetto di ricerca *Fragments of Extinction* lavora da più di vent'anni (1998) al crocevia tra ricerca ecoacustica, innovazione tecnologica e arte sonora, registrando ritratti acustici di 24 ore continue all'interno delle foreste equatoriali più antiche e biodiverse del pianeta, per mezzo di microfoni tridimensionali ad altissima definizione. Come in un'arca immateriale, i frammenti sonori del mondo primordiale vengono custoditi digitalmente e, dopo l'analisi scientifica, diventano composizioni elettroacustiche fruibili all'interno di Sonosfere®.



Fabio Trincardi

●  
Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra del CNR, 2017-24, e prima dell'Istituto di Scienze Marine a Venezia. Geologo marino, studia il clima nel passato della Terra registrato nei sedimenti dei margini continentali dalle coste agli abissi; ha coordinato i progetti europei Eurodelta e Bluemed, progetti di cartografia geologica e il progetto bandiera RITMARE. Oltre 200 articoli su riviste scientifiche, ha insegnato all'Università di Bologna.

Incontro

## **CAMBIAMENTI CLIMATICI: PROCESSI NATURALI, RESPONSABILITÀ UMANA E SCENARI FUTURI**

con Fabio Trincardi

mercoledì 10 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Il clima della Terra è sempre cambiato attraversando spesso condizioni inospitali per l'Uomo. La nostra civiltà si è invece sviluppata in 10.000 anni di sostanziale stabilità climatica a noi favorevoli che rischiamo di lasciare. Infatti, il riscaldamento climatico nell'ultimo secolo, causato dalla crescente immissione di gas climalteranti in atmosfera, può portare a un nuovo regime con conseguenze irreversibili.



Paola Rovella

●  
Ingegnere meccanico-energetico, dottore di ricerca in impianti di climatizzazione a FER, attualmente lavora presso l'Unità Organizzativa Transizione Energetica del Comune di Udine e si occupa di tematiche ambientali ed energetiche: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima PAESC, certificazioni UNI EN ISO 50001 ed UNI EN ISO 14001, regolamento EMAS e studi di efficienza energetica.

Incontro

## GLI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEL COMUNE DI UDINE

con Paola Rovella

giovedì 11 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Nell'ambito del 'Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano', istituito dal MASE, il Comune di Udine è impegnato nella realizzazione di specifici interventi, strutturali e non, per aumentare la resilienza dei sistemi insediativi soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, quali ondate di calore e fenomeni di precipitazioni anomale.



Laura Bortolotti

●  
Laura Bortolotti è ricercatrice presso il Centro Agricoltura e Ambiente del CREA. Svolge ricerche di biologia ed ecologia delle api, sia da miele sia selvatiche, sul loro ruolo come impollinatori, gli effetti dell'inquinamento sulla loro salute e sul loro utilizzo nel monitoraggio della qualità dell'ambiente. È attiva in progetti di citizen science per la conoscenza e salvaguardia delle api selvatiche e il monitoraggio di specie aliene.

Incontro

## TUTELARE LE API E GLI ALTRI IMPOLLINATORI PER FAVORIRE LA BIODIVERSITÀ E LE PRODUZIONI VEGETALI

con Laura Bortolotti

martedì 16 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Le api e gli altri impollinatori sono organismi indispensabili per il mantenimento della biodiversità vegetale e delle produzioni agricole. Se le api sono in pericolo, l'equilibrio dell'intero ecosistema è a rischio. Come valorizzare e preservare questo patrimonio naturale, che rappresenta un prezioso beneficio ecosistemico? Attraverso la conoscenza, la consapevolezza e l'attuazione di buone pratiche.



Francesco Nazzi

●  
Ordinario di Entomologia all'Università di Udine, dove insegna 'Apidologia e Apicoltura' e 'Zoologia'. Da quasi trent'anni si occupa dello studio delle api e dei problemi di salute delle stesse. È autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche e divulgative sugli argomenti oggetto delle sue ricerche ed è stato direttore scientifico del Laboratorio Apistico Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

## Biomovies

# IL MISTERIOSO MONDO DEI PRATI

Introduce Francesco Nazzi

Film — Austria, 2022

Regia di Waltraud Paschinger

durata: 45'

mercoledì 17 luglio, ore 18.30

Museo Friulano di Storia Naturale

via Sabbadini, 22/32

I prati sono tra gli habitat più ricchi di biodiversità in Europa, custodendo una innumerevole varietà floristica e faunistica. Agricoltura industrializzata e cambiamenti climatici stanno tuttavia erodendo progressivamente questa ricchezza. Il filmato ci illustrerà questi aspetti, esplorando la biodiversità dei prati della Stiria, dalla pianura del Thermenland fino al bordo del ghiacciaio del Dachstein.



Pierpaolo Zanchetta

●  
Di formazione architetto, si è occupato di valutazione d'impatto e di pianificazione degli spazi naturali. Dal 2007 al Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia si occupa di gestione di aree naturali. Ha contribuito alla scrittura e gestione dei progetti Life Magredi Grasslands e Life PollinAction e alle attività di recupero di vaste superfici di habitat naturali.

Incontro

## DAGLI INSETTI AL PAESAGGIO, UN CERCHIO DA CHIUDERE

con Pierpaolo Zanchetta

giovedì 18 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Può il paesaggio essere condizionato dalla presenza di insetti? Certamente sì: tra gli insetti impollinatori e la vegetazione si è instaurata una coevoluzione che ha importanti effetti nel paesaggio. Il progetto Life PollinAction parte da questo processo per proporre azioni che coinvolgono il mondo dell'agricoltura, cercando un ulteriore livello di coevoluzione che ci riguarda direttamente.



Caterina Morigi

●  
È artista visiva, si laurea allo IUAV e insegna all'Accademia di Belle Arti di Firenze. La sua pratica si concentra sui mutamenti della materia e sulla relazione sostanziale tra umano e naturale. Vince il grant alla ricerca del Ministero della Cultura, Italian Council 2023; espone al Museo MAMbo, Bologna; Palazzo Reale, Milano; Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma, Museo Nazionale della Montagna, Torino.

**Incontro**

## **LO SCHELETRO COMUNE DELLE COSE**

con Caterina Morigi

venerdì 19 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

L'arte spesso esplora con anticipo i macro-temi di rilevanza contemporanea. I cambiamenti climatici, la biodiversità, la vita sott'acqua; l'artista vi rivolge lo sguardo per iniziare un ragionamento e proporre soluzioni speculative ai problemi che ci coinvolgono. Nell'incontro saranno affrontati vari esempi di progetti artistici in cui la sfera dell'umano e del naturale non sono poi così distinte e cooperano in un unico mondo di relazioni.

L'inaugurazione delle installazioni frutto della residenza artistica si terrà il 27 settembre 2024 alle ore 17.00



Andrea Segrè

●  
Docente di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile, Politica agraria internazionale e comparata, Economia e sviluppo del settore agroalimentare presso l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Figura d'eccellenza nella lotta allo spreco alimentare, è fra le voci più autorevoli sui fondamenti dell'ecologia economica, circolare e sostenibile.

Incontro

## MA SE SCOPPIASSE UNA BOMBA CALORICA? I PARADOSSI DELLO SPRECO ALIMENTARE

con Andrea Segrè

lunedì 22 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Il mondo scoppia di grasso, la bomba calorica è già fra di noi. L'obesità è un'epidemia globale che colpisce indistintamente tutti i Paesi.

Le prospettive non sono delle migliori: fra dieci anni il 51% della popolazione mondiale, oltre 4 miliardi di persone, vivrà in sovrappeso o con obesità. Che c'entra lo spreco alimentare? L'obesità è una patologia che ha molte cause: una di queste è la malnutrizione per eccesso ovvero quando una persona consuma più di quanto necessario o se gli alimenti hanno alto contenuto calorico ma sono poveri di nutrienti essenziali. È lo spreco alimentare metabolico o calorico - si mangia troppo e male - che porta a malattie non trasmissibili legate alla dieta (cardiovascolari, ictus, diabete, cancro).



**Biomovies**

## **SLOVENIA: LA NATURA AL PRIMO POSTO SLOVENIA — WHERE NATURE COME FIRST**

Film — Austria, 2022

Regia di Christina Sonvilla e Marc Graf

durata: 52'

giovedì 25 luglio, ore 18.30

Museo Friulano di Storia Naturale

via Sabbadini, 22/32

La Slovenia vanta numerose meraviglie naturali, dalle grotte più profonde, alle foreste secolari, alle cime innevate delle Alpi Giulie, e una ricchissima fauna selvatica, della quale fanno parte specie incredibili, tra cui gli orsi bruni e le trote più grandi del mondo. In contiguità con il Friuli Venezia Giulia, condivide con la nostra regione molti degli ambienti illustrati dalle magnifiche riprese del filmato.



Giovanni Bearzi



Silvia Bonizzoni

●  
Svolge ricerche sui cetacei del Mediterraneo dal 1986. Pew Fellow in Marine Conservation, presidente di Dolphin Biology and Conservation, ricercatore associato di OceanCare, e associato presso l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ha pubblicato circa 200 contributi scientifici e altri lavori a sostegno della tutela del mare.

●  
Svolge ricerche sui cetacei del Mediterraneo dal 2000, utilizzando foto-identificazione e varie tecniche statistiche per studiare abbondanza, distribuzione, organizzazione sociale, utilizzo dell'habitat e interazioni con la pesca. È direttrice di Dolphin Biology and Conservation e ricercatrice associata di OceanCare. Studia i delfini nelle acque del Veneto.

Incontro

## STUDIARE I DELFINI IN UN MEDITERRANEO CHE CAMBIA

con Giovanni Bearzi e Silvia Bonizzoni

venerdì 26 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

Oggi è impossibile lavorare in mare senza fare i conti con i cambiamenti verificatisi a causa delle attività umane. Molti ambienti marini sono stati alterati e gli organismi che li abitano stentano a sopravvivere, o ci riescono solo grazie a ingegnosi adattamenti. Come quelli messi in atto dai delfini che vivono nelle acque del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.



Mauro Rottoli

●  
Laureato in Scienze Naturali presso l'Università Statale di Milano, dopo un'esperienza sul campo come pedologo, si è dedicato a tempo pieno all'Archeobotanica presso il Laboratorio di Archeobiologia dei Musei Civici di Como, dove ha studiato materiali archeobotanici e tessili da oltre 600 siti, italiani ed extraeuropei. Docente a contratto presso diverse Università, è autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche.

Incontro

## LIMITI ALLO SVILUPPO NELL'ANTICHITÀ. COSA SAPPIAMO?

con Mauro Rottoli

mercoledì 31 luglio, ore 18.30  
Museo Friulano di Storia Naturale  
via Sabbadini, 22/32

È possibile parlare di limiti allo sviluppo nell'antichità? Di una consapevolezza che le risorse non erano illimitate? Gli autori classici dimostrano talvolta una precoce sensibilità all'ambiente, ma si tratta di poche e rare testimonianze. E prima della scrittura? Cosa possiamo ipotizzare analizzando i dati archeologici e ambientali?

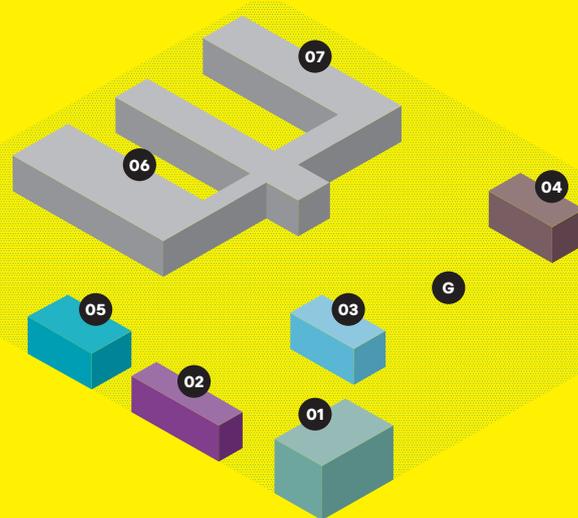
# PRENOTA LA TUA VISITA ALLA MOSTRA

giovedì 11, 18 e 25 luglio  
ore 15 — 17  
info.mfsn@comune.udine.it

## DIETRO LE QUINTE

Verso il nuovo  
Museo Friulano  
di Storia Naturale

Il percorso di questa mostra è frammentato, ma unitario. Attraversa spazi che rielabora dal punto di vista funzionale: laboratori didattici divengono sale espositive, aree verdi sono ripensate come un Open Air Museum e luoghi generalmente esclusi alla visita del pubblico, quali depositi e archivi, si trasformano in ambienti aperti alla conoscenza di tutti. Spazi e concetti sono connessi attraverso un percorso multimediale realizzato grazie al Progetto finanziato dal POR FESR 2014-2020 Asse 4 Sviluppo urbano Azione 4.1 'Musei e Biblioteche digitali'.



01

SALA  
CONFERENZE  
E LABORATORI  
DIDATTICI

Il progetto  
del nuovo Museo  
Friulano di  
Storia Naturale

02

BIBLIOTECA  
SPECIALIZZATA

Dall'archeologia  
industriale  
alla comunità  
energetica

03

ARCHIVIO  
ARDITO DESIO

I padri fondatori  
del Museo  
Friulano di  
Storia Naturale

04

DEPOSITI DI  
GEOPALEONTO-  
LOGIA/PALE-  
TNOLOGIA

Il primo impatto  
dell'uomo  
sull'ambiente

05

AREA  
COPERTA  
PER ATTIVITÀ  
ESTIVE

06

FUTURO  
PERCORSO  
ORIGINE DELLA  
TERRA / RUOLO  
DELL'UOMO  
NELLA NATURA

07

FUTURO  
PERCORSO  
DELLA  
BIODIVERSITÀ

G

GIARDINO  
Open Air  
Museum

## **PRENOTA LA TUA VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**

[info.mfsn@comune.udine.it](mailto:info.mfsn@comune.udine.it)

**lunedì 22 luglio  
ore 16 — 17**

## **CRONACHE DAL PROFONDO**

**Il Golfo di Trieste  
Illustrazioni di Chiara Giorgiutti**

La mostra è un viaggio di conoscenza e scoperta di alcuni degli aspetti più affascinanti e meno conosciuti del Nord Adriatico, grazie al dialogo tra Arte e Scienza.

Una mostra di illustrazioni per raccontare un mare che, pur essendo semi-chiuso e presentando fondali poco profondi, grazie alle sue acque ricche di nutrienti e alla compresenza di diversi habitat, è caratterizzato da un'alta biodiversità e da un'abbondanza di specie.

## **PRENOTA IL TUO LABORATORIO**

[info.mfsn@comune.udine.it](mailto:info.mfsn@comune.udine.it)

**lunedì 8 e lunedì 15 luglio  
ore 15 — 17**

## **PERCHÉ CAMBIA IL CLIMA?**

**Attraverso una serie di esperimenti laboratoriali dedicati alle famiglie, i partecipanti potranno scoprire i principali fenomeni che determinano il clima in una regione, quali sono gli effetti delle modificazioni in atto e quali possono essere alcune semplici azioni per contrastare almeno in parte i cambiamenti principali.**

**Il laboratorio cercherà di rispondere a queste ed altre domande e darà la possibilità di osservare dal vivo come si forma un vero tornado.**

# OBIETTIVI POSSIBILI: IL MUSEO INCONTRA LA SOSTENIBILITÀ

## Realizzato da



UDINE  
MUSEI

MUSEO FRIULANO  
DI STORIA  
NATURALE

## Con la collaborazione

### Comune di Udine

Unità Organizzativa  
Servizi Educativi,  
Servizio Cultura  
e Istruzione

Servizio Sostenibilità  
Ambientale e Transizione  
Energética, 'Programma  
sperimentale di interventi  
per l'adattamento  
ai cambiamenti climatici  
in ambito urbano'

### Università degli Studi di Udine

Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia,  
Servizio Biodiversità

## Con il contributo



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

L'iniziativa 'cronache dal profondo'  
è stata realizzata con il contributo di



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



## Comune di Udine

Sindaco  
Alberto Felice De Toni

Assessore a Istruzione,  
Università e Cultura  
Federico Angelo Pirone

Dirigente del Servizio  
Cultura e Istruzione  
Antonio Impagnatiello

Responsabile  
del Museo Friulano  
di Storia Naturale  
Paola Visentini

Comitato organizzatore  
Paola Visentini  
Luca Dorigo  
Paolo Glerean

Segreteria  
amministrativa  
Cristina Picili

Servizi didattici  
Anna Maria Giacomini  
Eupolis Studio Associato,  
Porcia (PN)

Logistica  
Andrea Alabruzzo  
Cecilia Isola

→ **Tutti gli eventi di  
'Obiettivi possibili'  
sono gratuiti**

## Museo Friulano di Storia Naturale

via Sabbadini, 22/32 — Udine

Accessibilità e Sostenibilità  
della struttura e degli eventi  
sono illustrati alla pagina web  
[museofriulanostorianaturale.it](http://museofriulanostorianaturale.it)

sezione  
**accessibilità e sostenibilità**

Per informazioni e prenotazioni  
[info.mfsn@comune.udine.it](mailto:info.mfsn@comune.udine.it)

### Sostenibilità dell'iniziativa 'Obiettivi possibili'

**Gli edifici in cui si tengono  
le attività hanno subito  
un recupero indirizzato  
alla riduzione dell'impatto  
energetico-ambientale**

**Il materiale utilizzato per  
l'allestimento dell'edificio 5  
e per la promozione delle attività  
provviene in parte da foreste  
gestite in maniera responsabile,  
garantendo benefici ambientali,  
sociali ed economici  
(certificazione FSC) e in parte  
sarà riutilizzato per produrre  
borse e oggetti di foggia varia**

# 8—31

# *luglio 2024*



UDINE  
MUSEI

MUSEO FRIULANO  
DI STORIA  
NATURALE